

IN SEDE REFERENTE

**( 151 ) RAMPONI. - Disposizioni per la cessione degli alloggi dichiarati non più d'interesse da parte dell'amministrazione della Difesa**

(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta pomeridiana dell'8 aprile scorso.

Il presidente **CANTONI**, dopo aver brevemente riassunto le fasi salienti dell'*iter* del provvedimento, ricorda che, non essendo ancora pervenuto il parere della commissione Bilancio, potrà aver luogo solo l'illustrazione delle proposte emendative presentate, senza che si proceda ad alcuna votazione.

Il senatore **SERRA** (PD) illustra l'emendamento 1.1, che mira ad offrire una giusta opportunità, in caso di vendita dell'alloggio, a coloro che attualmente ne usufruiscono attraverso un apposito diritto di opzione per l'acquisto dello stesso, con conseguente alleggerimento delle operazioni di alienazione, le quali non sarebbero appesantite da lunghe procedure di natura legale.

Conclude auspicando il coagularsi di una forte convergenza di tutte le forze politiche in ordine alla proposta in questione.

Il presidente **CANTONI** aggiunge quindi la propria firma agli emendamenti 1.2, 1.3, 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4 (a firma del senatore Collino), dandoli contestualmente per illustrati.

Il senatore **SERRA** (PD) illustra quindi l'emendamento 5.0.1, ponendo l'accento sulla necessità di impedire che, nelle more dell'emanazione degli elenchi degli alloggi da alienare, si faccia luogo ad ingiustificate azioni di rilascio forzoso degli stessi.

Si apre un dibattito.

Il senatore **RAMPONI** (PdL) manifesta forti perplessità in ordine alla possibilità, da parte di coloro che usufruiscono degli alloggi, di poter beneficiare di un diritto di opzione per l'acquisto degli stessi. Queste persone, infatti, che attualmente occupano abusivamente le suddette unità abitative senza averne alcun titolo, si troverebbero ingiustificatamente avvantaggiate nelle operazioni di alienazione, essendo di fatto preferite al numeroso personale militare che è regolarmente in attesa di una assegnazione.

In ragione di ciò, sarebbe a suo avviso opportuno mantenere il testo dell'articolo 1 del disegno di legge nella sua formulazione originaria, che garantisce a chiunque, inclusi coloro che usufruiscono dell'alloggio, di partecipare alle aste che si terrebbero in caso di vendita, ed a parità di condizioni.

Il senatore **SERRA** (PD) obietta che la condizione giuridica dei soggetti cosiddetti *sine titolo* è stata definita giuridicamente dalle leggi n. 537 del 1993 e n. 724 del 1994. In base a quanto disposto dai predetti atti normativi, gli attuali utenti degli immobili in questione corrispondono regolarmente un canone di affitto, e comunque non possono essere considerati quali occupanti abusivi.

Il presidente **CANTONI** invita a valutare, altresì, la difficile situazione degli appartenenti al personale militare tutt'ora in attesa dell'assegnazione di un alloggio di servizio.

Il senatore **RAMPONI** (PdL) osserva che la normativa richiamata dal senatore Serra presenta numerosi aspetti di criticità.

Ad avviso del senatore **PEGORER** (PD) la problematica sottesa al disegno di legge in titolo presenta aspetti particolarmente delicati, che meriterebbero un maggiore approfondimento. Si associa quindi alle osservazioni formulate dal senatore Serra, in base alle quali appare difficile definire come *sine titulo* soggetti che pagano regolarmente un canone d'affitto sulla base di un regolare contratto.

Il sottosegretario **CROSETTO** osserva che è stato recentemente approvato, in ambito governativo, un apposito regolamento in ordine alla dismissione degli immobili della Difesa, che prende in considerazione anche le problematiche sottese al disegno di legge iscritto all'ordine del giorno. Il provvedimento, che si propone di conciliare le esigenze della Difesa da un lato e quelle degli utenti degli immobili dall'altro (che costituiscono, peraltro, una categoria assai disomogenea), ha l'obiettivo di dismettere il più alto numero possibile di unità immobiliari (ad esclusione di quelle di pregio), è attualmente in attesa del parere del Consiglio di Stato, e verrà altresì presentato alle Camere affinché esse possano pronunciarsi su di esso nelle forme prescritte, senza che ciò si concreti in un'interferenza con l'attività legislativa delle stesse.

Il senatore **RAMPONI** (PdL) rileva che il regolamento governativo sarebbe comunque vincolato al rispetto delle leggi vigenti, le quali presentano, come da lui già osservato, rilevanti aspetti di criticità. Ricorda quindi che il contenuto delle proposte emendative a firma del senatore Serra era già stato recepito nelle leggi finanziarie approvate dal passato Governo di centro-sinistra, attraverso un'operazione non di certo improntata a principi di trasparenza politica.

Pone inoltre l'accento sulla necessità di fornire adeguata tutela a tutti quei soggetti che sono attualmente in attesa dell'assegnazione di un'unità abitativa, ben superiori, numericamente, agli attuali utenti *sine titulo*.

Conclude esprimendo perplessità in ordine alla possibilità di pervenire ad una soluzione efficace del problema tramite lo strumento regolamentare, e ribadendo la validità dei contenuti del disegno di legge n. 151, che da un lato non pregiudica la possibilità, per gli utenti *sine titulo*, di partecipare all'asta in caso di alienazione dell'immobile e che, dall'altro, si preoccupa di fornire adeguata garanzia a particolari categorie di soggetti disagiati.

Ad avviso del senatore **SCANU** (PD), stante la particolare complessità delle problematiche sottese al disegno di legge in titolo, sarebbe opportuno effettuare un approfondimento ponderato, attraverso la costituzione di un apposito gruppo di lavoro con il compito di elaborare, entro la fine del mese corrente, delle proposte condivise da tutti i Gruppi parlamentari.

Il presidente **CANTONI** reputa interessante la proposta poc'anzi formulata dal senatore Scanu, soprattutto in base agli elementi emersi nel corso del dibattito.

In ordine alla proposta formulata dal senatore Scanu esprime invece avviso contrario il senatore **DIVINA** (LNP), osservando altresì che la previsione di un diritto di opzione per l'acquisto dell'immobile in capo agli affittuari *sine titulo* darebbe luogo, in concreto, a gravi sperequazioni nei confronti di altri -pur numerosi- soggetti.

La senatrice **CONTINI** (PdL) pone l'accento sulla necessità di garantire la fruizione di un alloggio per i numerosi soldati che rendono onore al Paese tramite il loro servizio nelle Forze armate, nonché sulla delicatezza delle tematiche sottese al disegno di legge iscritto all'ordine del giorno.

Il sottosegretario **CROSETTO** invita, da ultimo, a tenere in considerazione anche la parallela, e non meno rilevante, problematica relativa ai numerosi alloggi in possesso della Difesa attualmente sfitti a causa dell'impossibilità di procedere alle necessarie opere di manutenzione, stante l'attuale carenza di risorse.

Il presidente **CANTONI** propone quindi alla Commissione di procedere alla costituzione di un gruppo di lavoro, composto da un rappresentante per ogni Gruppo parlamentare e coordinato dalla relatrice, con lo specifico compito di pervenire, entro la fine del mese corrente, all'elaborazione di proposte politicamente condivise in ordine alle tematiche sottese al provvedimento in titolo.

La Commissione conviene sulla proposta del Presidente.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 16,25.*